Guida alla preparazione del sito

Italiano

Famiglia Lotem 800 II

707-00143D-IT Rev B

www.creo.com

Copyright

Copyright © 2006 Creo Inc. Tutti i diritti riservati. Il simbolo Creo, il logo Creo e i nomi dei prodotti e servizi Creo riportati nel presente documento sono marchi di Creo Inc.

Adobe, Acrobat, Adobe Illustrator, Distiller, Photoshop, PostScript e PageMaker sono marchi di Adobe Systems Incorporated.

Apple, iMac, Power Macintosh, Mac OS, AppleShare, AppleTalk, TrueType, ImageWriter e LaserWriter sono marchi registrati di Apple Computer, Inc. Macintosh è un marchio di Apple Computer, Inc., registrato negli Stati Uniti e in altri paesi.

PANTONE, Hexachrome, PANTONE Hexachrome e PANTONE MATCHING SYSTEM sono di proprietà di Pantone, Inc.

PEARL, PEARLsetter, PEARLhdp, PEARLdry e PEARLgold sono marchi registrati di Presstek, Inc.

XEROX® è un marchio di XEROX CORPORATION.

Tutte le altre marche o nomi di prodotti sono marchi o marchi registrati dei rispettivi proprietari.

È vietata qualsiasi copia, distribuzione, pubblicazione, modifica o integrazione del presente documento, parziale o totale, senza l'esplicito consenso scritto di Creo Inc. In caso di copia, distribuzione, pubblicazione, modifica o integrazione autorizzata del presente documento, non dovranno essere apportate modifiche o cancellazioni ai riconoscimenti degli autori, alle note sui marchi o alle informazioni sui copyright. Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta, memorizzata in un sistema di ricerca, pubblicata, utilizzata per scopi commerciali, né trasmessa, in nessuna forma e con nessun mezzo (elettronico, meccanico, tramite fotocopia, registrazione o altro), senza l'esplicito consenso scritto di Creo Inc. Questo documento è distribuito anche in formato PDF (Portable Document Format) di Adobe Systems Incorporated. È consentita la riproduzione del documento dal file PDF per uso interno. Le copie ottenute dal file PDF devono essere riprodotte integralmente.

Creo Inc.
3700 Gilmore Way
Burnaby, B.C., Canada
V5G 4M1
Tel: +1.604.451.2700
Fax: +1.604.437.9891

http://www.creo.com
Interno 707-00143D-IT Rev B

Revisione marzo 2006

Gentile Cliente,

la preghiamo di dedicare qualche minuto alla lettura del presente documento, che contiene le linee guida relative alla preparazione del sito per l'installazione dei platesetter della **famiglia Lotem 800 II**.

Nota: il presente manuale di preparazione del sito si riferisce ai platesetter Lotem 800 II, Lotem 800 II Quantum, Lotem 800 II con Spectrum e Lotem 800 II Quantum con Spectrum. Nel presente documento, salvo diversamente specificato, con la denominazione Lotem 800 II si intendono tutti i platesetter della famiglia Lotem 800 II.

Per ottenere la massima affidabilità dal platesetter in uso, è necessario collaborare con il tecnico del servizio di assistenza Creo per assicurarsi di disporre di tutti i requisiti necessari.
La preparazione adeguata del sito consente di prevenire eventuali problemi e inutili ritardi durante le fasi di installazione del platesetter **Lotem 800 II**.

Il documento illustra i seguenti argomenti:

- Lista di controllo di preinstallazione: questa lista di controllo riassume, in formato di tabella, i vari argomenti descritti nel presente documento. Consultare la lista di controllo per verificare che si disponga dei requisiti necessari per l'installazione e che siano opportunamente soddisfatti.
- Requisiti di superficie
- Dimensioni del sito per l'installazione del Lotem 800 II
- Requisiti di peso
- Requisiti elettrici
- Requisiti UDRC
- Condizioni ambientali
- Altre condizioni
- Requisiti di rete/modem
- Specifiche della sviluppatrice
- Requisiti di supporto remoto
- Requisiti Front End
- Lastre
- Appendice A: riassume i requisiti di configurazione relativi al cliente
- Appendice B: l'Avvertenza descrive la diffusione di emissioni atmosferiche

Il kit contiene anche un modulo d'ordine per la configurazione della punzonatura:

- Modulo d'ordine per la configurazione di lastra e punzonatura

Assicurarsi di compilare il modulo e di restituirlo al tecnico del servizio di assistenza Creo per garantire un'installazione rapida e precisa.

Programma antivirus

Nota: Creo consiglia l’acquisto di una copia della versione aggiornata del software Symantec Antivirus Corporate Edition, da installare su ciascuno dei sistemi CTP Creo. Creo non vende, né installa o supporta direttamente i software antivirus di Symantec. Si consiglia pertanto di acquistare il software da un rivenditore di fiducia. Creo fornisce le istruzioni di installazione ai clienti che hanno firmato e inviato a Creo la rinuncia all'antivirus. Per una copia della deroga del software antivirus, è necessario accedere al sito Web eCentral e selezionare **Self Support > Product Documentation**, quindi digitare la parola "Antivirus" nei criteri di ricerca.

Lista di controllo di preinstallazione

Prima di ricevere il platesetter **Lotem 800 II**, occorre predisporre il sito di installazione e verificare che tutti i requisiti siano soddisfatti. La seguente tabella illustra gli elementi necessari per la preinstallazione.

	Elemento richiesto	Eseguito?
1.	Spazio adatto alla configurazione del cliente – vedere l'appendice A	☐
2.	Accesso al e funzionamento del Lotem 800 II / Lotem 800 Quantum.	☐
3.	Elevatore a forche per sollevare l'imballaggio, il platesetter e l'unità MCU	☐
4.	Liquido di raffreddamento	☐
Requisiti elettrici		
5.	Impostazioni di tensione	☐
6.	Connettori del cavo di alimentazione	☐
7.	Disturbi nella linea di alimentazione elettrica	☐
8.	Messa a terra	☐
9.	Forniture per il cablaggio che tengano conto delle distanze tra le macchine nel locale	☐
Condizioni ambientali		☐
10.	Pulizia	☐
11.	Elettricità statica	☐
12.	Umidità	☐
13.	Condizionamento d'aria	☐
14.	Luce di sicurezza gialla (per lastra verde Kodak che richiede il preriscaldamento)	☐
15.	Termometri e misuratori/registratori di umidità – consigliati	☐

	Elemento richiesto	Eseguito?
16.	Compressore d’aria	☐
17.	Cavi per la rete di comunicazione	☐
18.	Linea telefonica	☐
19.	Sviluppatrice/prodotti chimici per il funzionamento	☐
20.	Lastre e supporti per la stampa di prove	☐
21.	Spazio di immagazzinaggio per lastre	☐
22.	Densitometro per lastre/fogli di stampa	☐
23.	Fornire al tecnico del servizio Creo la configurazione di punzonatura richiesta	☐

Requisiti di spazio

Superficie

La superficie minima richiesta dipende dalla configurazione del platesetter **Lotem 800 II** nel locale.

- Verificare se la configurazione comprende una sviluppatrice in linea.
- Verificare se il platesetter è collegato a un impilatore di lastre (usato per accumulare le lastre esposte).
- Verificare se il platesetter fa parte di una configurazione singola, doppia o multicassette.

Assicurarsi di disporre di spazio sufficiente per l'installazione e l'uso del platesetter.
Per informazioni dettagliate sulle dimensioni della configurazione del platesetter **Lotem 800 II**, vedere i diagrammi allegati (alla fine di questo documento).

Nota: l'opzione Lotem 800 II / Lotem 800 II Quantum con Spectrum è disponibile solo con la configurazione DLC o MCU.

Nota: si consiglia di posizionare il Lotem Controller a destra del platesetter, come illustrato nella figura.

La superficie deve essere piana, con un'inclinazione o ondulazione massima di 0,635cm attraverso la superficie occupata dal platesetter. Si consiglia di preparare il sito per il platesetter Lotem 800 II con MCU, anche se viene inizialmente installato solo il Lotem 800 II.

Requisiti di peso

	Grammatura	Dimensioni
Platesetter Lotem 800	• 1.100 kg • 1.250 kg - con cassa	• 2.110 x 1.370 x 1.400 mm • 1.250 x 1.580 x 1.580 mm - cassa
Unità a cassetto singolo (SCU)	• 85 kg • 170 kg - con 100 lastre 8-up da 0,3 mm • 181 kg - cassa	• 1.250 x 1.000 x 713 mm • 1.400 x 1.400 x 700 mm - cassa
Cassetto a doppio carico (DLC)	• 100 kg • 170 kg - con 100 lastre 8-up da 0,3 mm • 196 kg - cassa	• 1.250 x 1240 x 713 mm • 1.400 x 1.400 x 700 mm - cassa
Unità multicassette (MCU)	• 1.095 kg • 1.520 kg - con 500 lastre 8-up da 0,3 mm • 1247 kg - con cassa	• 1.600 x 1.370 x 1.333 mm • 2.050 x 1.650 x 1.600 mm - cassa
Trasformatore	100 kg	700 x 480 x 750 mm - cassa

Nota: l'imballaggio del platesetter deve essere sollevato solo da un lato, come illustrato sull'etichetta dell'imballaggio.
Il platesetter deve essere sollevato dalla paletta di spedizione solo nelle posizioni designate, come illustrato sul telaio del platesetter.

Nota: il pavimento deve essere in grado di reggere un punto di carico pari a 50 kg/cm².

Periferiche/strumenti opzionali

Requisiti speciali per il platesetter **Lotem 800 II con Spectrum**:

1. Armadio a cassetto metallico multiplo per archiviare supporti per la stampa di prove (e lastre, se disponibili):

Lastra	Formato
4-up	61 cm x 91 cm
8-up	91 cm x 122 cm

   È richiesto un cassetto separato per ogni donor di colori, receiver, carrello, stock di carta e fogli.

2. Tavola o superficie piana adeguata per il caricamento di supporti per la stampa di prove.

Nota: il cassetto e la tavola non sono forniti da Creo.
Per impedire l'esposizione dei supporti alla polvere, si consiglia di collocare la tavola e il cassetto il più vicino possibile al dispositivo di output platesetter Lotem 800 II con Spectrum.

Requisiti elettrici

Considerazioni generali

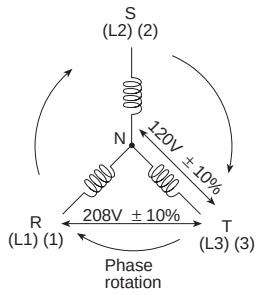
La quantità complessiva di corrente consumata dal sistema è determinata dalla configurazione selezionata del sistema stesso. Durante il calcolo della capacità elettrica necessaria, assicurarsi di destinare un margine sufficiente per l'espansione del sistema.

Prima di collegare la presa di alimentazione elettrica, assicurarsi che tutte le impostazioni di tensione, fusibili e cavi siano in piena conformità agli standard locali.

Nota: per garantire il corretto funzionamento del platesetter, assicurarsi che i requisiti elettrici siano soddisfatti. La corretta alimentazione elettrica assicura un'installazione più rapida e accurata. In caso di domande relative alle istruzioni fornite, contattare il tecnico del servizio di assistenza Creo.

Linea di corrente

- Tensione di linea nel sito di installazione del cliente: 208 V/120 V ±10%, a 3 fasi (Star) 20 A, 5 KVA. Il connettore (maschio e femmina) deve essere fornito dal cliente. L'R.S.T. trifase deve essere collegato nel locale del cliente da un elettricista, in base alla sequenza trifase del connettore sul cavo di alimentazione del platesetter. Il cliente deve disporre di un connettore a 5 pin. – R.S.T trifase, neutro e messa a terra, 30 A per tensione di linea (NEMA L21-30P) da 120 V e 16 A per tensione di linea da 220 V.



- Sono accettabili variazioni di tensione fino a ±10% in tutte le tensioni selezionabili. Sono accettabili variazioni di frequenza di alimentazione fino a ±2 Hz.
- Alimentazione elettrica per Brisque + Lotem Controller– 120 V ±10% o 220 V ±10%.
- Frequenza – 50/60 ±2%.
- Per i paesi con linea di alimentazione pari a 220 V – viene utilizzato un trasformatore riduttore, da 346/200, 380/220 o da 415/240 a 208/120 V (trifase). Il trasformatore può essere acquistato da Creo. Trasformatore – altezza 550 mm, larghezza 320 mm, lunghezza 520 mm. Il connettore a muro deve avere un fusibile protettivo a 3 poli, con all'interno un interruttore di circuito ad alta corrente transitoria (per trasformatori LV/LV) per sganci magnetici a 16 A per fase operanti tra 10-14 In (corrente di avviamento).
- È richiesta una presa supplementare monofase da 110 V isolata per scopi di servizio.
- È richiesta una presa supplementare nel caso in cui venga utilizzato il sistema di raffreddamento.

- È richiesta una presa supplementare per la **sviluppatrice, i forni di preriscaldamento, i forni di essiccazione** e/o gli **impilatori di lastre**. Vedere le specifiche del fornitore e consultare *l'Appendice A, Tabella 5*.
- Apparecchiatura dello stabilizzatore di alimentazione alimentata da tre cavi fase ininterrotti e da un cavo di rame a massa, dal pannello di servizio principale di entrata dell'edificio. Questi devono percorrere lo stesso condotto ed essere almeno delle stesse dimensioni dei cavi fase.

Nota: i clienti in Nord America devono fornire una presa di alimentazione (connettore a 5 pin - R.S.T, neutro e messa a terra) NEMA L21-20R e devono inoltre aggiungere un interruttore di circuito derivato dedicato a 15 A, 250 V, 3 poli. È inoltre necessario fornire una spina di accoppiamento NEMA L21-20P da collegare al cavo di alimentazione del platesetter durante l'installazione.

Nota: i clienti in Europa devono fornire una presa di alimentazione (connettore a 5 pin - R.S.T, neutro e messa a terra) di tipo IEC 309 a 16 A 400 V con interruttore di circuito a 3 poli, 16 A, 230/400 V, 10 KA IEC947.2 curva intervento D (per la protezione del trasformatore di riduzione). È inoltre necessario utilizzare una spina di accoppiamento IEC 309 da collegare al cavo di alimentazione del trasformatore di riduzione durante l'installazione.

Per ulteriori informazioni sul condizionatore della linea di alimentazione, vedere http://techplanet.creo.com/output/computer_to_plate/lotem400/content/installation/UPS_req.htm.

Disturbi nella linea di alimentazione elettrica

Il funzionamento affidabile dei sistemi di computer dipende dalla disponibilità di alimentazione CA relativamente priva di disturbi.

L'illuminazione, i guasti di linea o la commutazione di alimentazione, rilevati generalmente in macchinari o attrezzature di fabbriche o uffici, possono generare transitori di linea che superano notevolmente il massimo valore di tensione applicata. Se non attenuati, questi impulsi di microsecondi possono interrompere il funzionamento del sistema.
In questi casi si consiglia di utilizzare uno stabilizzatore di corrente.

Messa a terra

In locali con impianti elettrici a 60 Hz, messe a terra da 110 V e 208 V CA collegate da un cavo di rame pieno AWG #1 al punto principale di messa a terra dell'edificio.

In locali con impianti elettrici a 50 Hz, messe a terra da 220 V e 380 V CA collegate da un cavo di rame pieno di 40 mm (7 mm di diametro) al punto principale di messa a terra dell'edificio.

Per assicurare un funzionamento senza problemi, è necessario che siano soddisfatti i requisiti di messa a terra dei platesetter della **Famiglia Lotem 800 II** e di tutti gli apparecchi che comunicano con essi.

La messa a terra richiede quanto segue:

- Cavi di messa a terra isolati con almeno la stessa dimensione dei conduttori di fase.
- Impedenza della terra inferiore a 2 ohm.
- Messa a terra in un punto unico e dedicato.
- Neutro e terra sono uniti insieme nel pannello di servizio principale di entrata dell'edificio: in questo punto, con una buona messa a terra, è rilevabile un'impedenza inferiore a 2 ohm.
- Ogni sistema di caricamento (ad esempio platesetter, host) è alimentato mediante una presa a terra isolata e dispone di una messa a terra separata, nonché di una linea di fase e neutro di sezione di cavo uguale.

Nota: non sono consentiti neutri e collegamenti a massa concatenati.

Protezioni dei cavi

Preparazione della protezione cavi adeguata per i cavi che collegano il **Lotem 800 II**, il Lotem Controller e il cavo della workstation del flusso di lavoro.

Distanza massima tra il platersetter **Lotem 800 II** e il Lotem Controller: 4,5 metri.

Requisiti UDRC (Universal Debris Removal Cabinet, apparecchio universale per la rimozione dei residui)

Durante il processo di imaging, è possibile che alcuni supporti di stampa (lastre o pellicole) rilascino emissioni atmosferiche. I dispositivi di output di Creo sono dotati di un sistema di rimozione dei residui (o possono essere aggiornati all'uso di tale sistema) contenente un ugello di raccolta situato sulla testina e un'unità di filtraggio, quale ad esempio un apparecchio universale per la rimozione dei residui (UDRC).

Avvertenza: le emissioni, gassose o particolate, non filtrate correttamente, possono provocare danni alla salute. Per un elenco delle emissioni atmosferiche rilasciate dai supporti utilizzati, vedere le relative schede tecniche sulla sicurezza dei materiali (MSDS) rilasciate dal produttore o contattare direttamente il produttore o il distributore.

Il sistema di rimozione dei residui è stato progettato per estrarre e filtrare le emissioni atmosferiche, contribuendo in tal modo alla creazione di un ambiente di lavoro più salutare, di una qualità delle immagini costante, di un'affidabilità generale e un'elevata pulizia del dispositivo di imaging. Alcuni tipi di supporto rilasciano sia emissioni gassose che particolate. Altri tipi di supporto, in determinate condizioni di imaging, potrebbero rilasciare un'elevata quantità di emissioni particolate.

Avvertenza: poiché il filtraggio delle emissioni atmosferiche non è efficace al 100% deve essere associato a un'adeguata ventilazione dell'ambiente mediante aria esterna. La mancanza di ventilazione adeguata può causare l'esposizione a emissioni atmosferiche oltre i limiti consentiti dalle leggi vigenti e l'insorgere di eventuali condizioni di disagio, malessere, danni fisici, malattie e/o invalidità.

La configurazione dell'UDRC può includere diverse opzioni di filtri adatte a specifici tipi di supporto qualificati. La configurazione per un'installazione specifica viene generalmente descritta in modo dettagliato in una proposta di vendita Creo, un contratto di vendita, un modulo d'ordine, una scheda contenente le specifiche del prodotto o in un documento equivalente.

L'apparecchio deve essere posizionato in prossimità di cavi e flessibili.

Per ulteriori informazioni sull'apparecchio per la rimozione dei residui, consultare il documento *Preparazione e requisiti del sito dell'apparecchio universale per la rimozione dei residui* (725-00089A).

Condizioni ambientali

Requisiti per l'alimentazione di aria

Il dispositivo di output Lotem 800 II richiede l'utilizzo di un'alimentazione di aria pulita, asciutta, *priva di olio, priva di polvere e di umidità*, in base a quanto riportato nella seguente tabella:

Configurazione	Consumo medio di aria*	Alimentazione di aria del compressore*
Platesetter Lotem 800 II	90 SLPM (3,18 SCFM)	170 SLPM (6,0 SCFM)
Platesetter Lotem 800 II con MCU	100 SLPM (3,53 SCFM)	180 SLPM (6,36 SCFM)

* SLPM misurato a 7 bar, SCFM misurato a 100 psi

Si richiede l'utilizzo di un connettore femmina per porta BSP da 1/4" standard da installare alla parete a una distanza massima di 5 m dalla macchina.

L'alimentazione di aria deve essere conforme allo standard ISO 8573-1, Classe 4.

- Dimensione massima delle particelle: 15 µ
- Concentrazione di contaminanti solidi: 8 mg/m^3
- Punto di rugiada massimo in pressione: 3°C a 8 bar
- Contenuto Massimo di olio: 5 mg/m^3

Nota: non aggiungere lubrificanti.

Nota: la temperatura della condotta d'aria dal dispositivo di essiccazione alla macchina deve essere mantenuta superiore a 3 °C.

Seguono alcuni esempi di tipici sistemi ad aria compressa che è possibile utilizzare:

Produttore	Kaeser	Atlas Copco
Tipo di compressore	A vite	A vite
Modello compressore	SX-3	GX2-10 (50 Hz)
Bombola aria (litro)	250 (o 280)	250
Essiccatore (230 V CA)	TA-5	FX1
Drenaggio automatico acqua	ECO-21-PLUS	WD80

Pulizia

I filtri nel sistema di aria condizionata devono essere in grado di bloccare il 60% di tutte le particelle di polvere da 10 micron.

La presenza di aria pulita costituisce un dato di primaria importanza poiché, in caso contrario, sulle lastre potrebbero formarsi macchie o la macchina potrebbe presentare problemi di funzionamento.

Conforme a IEC-721-3-3,7 Nome: classe sostanze meccanicamente attive: 3S2, 7S1

Gravità: sabbia 30 mg/m^3

polvere (sospensione) 0,2 mg/m^3

polvere (deposito) 1,5 mg / (m^2 X h)

Elettricità statica

Per ridurre l'elettricità statica con le lastre, l'umidità deve essere pari a 55% ±5% (una bassa umidità può causare il bloccaggio di lastra e carta). Per ulteriori informazioni, consultare la sezione *Umidità*.

Si consiglia di non utilizzare moquette nell'area in cui si trova il platesetter **Lotem 800 II.** In caso contrario, utilizzare solo materiali antistatici con spessore massimo pari a 12 mm.

Umidità

Per ottenere l'umidità specificata per l'area in cui si trova il platesetter, è necessario l'utilizzo di un umidificatore industriale a vapore (umidità relativa pari a 55% ±5%).

Nota: tutte le lastre sono sensibili all'elettricità statica, che può causare la doppia alimentazione e il bloccaggio se il livello di umidità supera i limiti previsti.

Ventilazione

Poiché il filtraggio non può in alcun caso essere efficace al 100% (ad esempio, i filtri Creo non sono in grado di catturare il monossido di carbonio), è necessario che in combinazione con il sistema di rimozione dei residui vi sia un'adeguata ventilazione d'aria proveniente dall'esterno. Le prese d'aria (da cui fuoriesce l'aria dell'ambiente) devono essere situate quanto più vicino possibile all'apparecchio di rimozione dei residui e al dispositivo di output.

Il platesetter Lotem 800 II richiede una ventilazione minima con aria esterna pari a 1,1 m^3/ min^1. Quest'ultima consente di impedire l'accumulo di emissioni atmosferiche che possono essere rilasciate durante l'esposizione di alcuni supporti.[2]

Si noti che la ventilazione d'aria proveniente dall'esterno non corrisponde al ricircolo d'aria nel sito derivante dal controllo della temperatura o dell'umidità. La stima approssimativa della ventilazione d'aria proveniente dall'esterno è compresa tra il 10% e il 30% della percentuale di circolazione d'aria nella stanza. Per ottenere una miscela d'aria adeguata, Creo consiglia almeno 3 cambi d'aria all'ora.

Tali istruzioni sono applicabili a un singolo dispositivo, in assenza di altri apparecchi nella stanza. La presenza di altri apparecchi di imaging, sviluppatrici, forni, sistemi HVAC potrebbe contribuire ad emissioni aggiuntive nell'ambiente di lavoro, aumentando la necessità di ventilazione d'aria proveniente dall'esterno.

Al cliente spetta la verifica del livello delle emissioni atmosferiche nella stanza per assicurarsi che, durante l'installazione del Lotem 800 II, vengano soddisfatti i requisiti delle normative locali, statali, provinciali, regionali e nazionali in materia di sicurezza e salute sul lavoro. In caso di incertezza sui livelli di emissioni atmosferiche, il cliente deve consultare un igienista industriale qualificato per condurre una valutazione sulla qualità dell'aria interna.

[1] Si tratta di un valore predefinito. Determinati supporti possono richiedere una ventilazione maggiore; per verificare il valore consigliato per un determinato supporto, fare riferimento al CTP Media Imaging Performance Database (disponibile presso il rappresentante Creo), in cui viene specificato il valore diverso da quello predefinito.

[2] Per ulteriori informazioni sui composti nocivi rilasciati da un supporto specifico durante l'esposizione, consultare la scheda informativa sulla sicurezza dei materiali del produttore del supporto o un documento equivalente.

Condizionamento d'aria

Deve essere fornita sufficiente aria condizionata per provvedere alla dissipazione di calore per il platesetter, l'attrezzatura che risiede nell'ambiente di lavoro, e un ulteriore margine minimo di sicurezza pari al 25%.

Il platesetter richiede una temperatura constante di 25°C ±5° (77°F ±5%). In un ambiente di lavoro con una temperatura di 27° o superiore, si richiede l'utilizzo di un sistema di raffreddamento.

Per calcolare i requisiti di aria condizionata per la configurazione del platesetter Lotem 800 II nel locale [in BTU/ora e in Watt], vedere le tabelle illustrate qui di seguito:

Configurazione di base:

Platesetter	14.000 BTU/ora o 4100 Watt
Host	2.500 BTU/ora o 730 Watt
Varie	1.500 BTU/ora o 440 Watt
Margine di sicurezza (25% dei valori di cui sopra)	6.250 BTU/ora o 1800 Watt
Totale	24.250 BTU/ora o 7.100 Watt

Dispositivi aggiuntivi opzionali
(da compilare in base alle necessità. Per ulteriori informazioni sulla configurazione completa del locale, consultare *Appendice A, Tabella 5*):

Forno termoventilato di preriscaldamento	BTU/ora o Watt
Sviluppatrice della lastra	BTU/ora o Watt
Forno di post-essiccazione	BTU/ora o Watt
Trasportatore di essiccazione	BTU/ora o Watt
Unità di risciacquatura/ingommatura	BTU/ora o Watt
Impilatore di lastre	BTU/ora o Watt
Margine di sicurezza	BTU/ora o Watt
Totale di base (precedente)	24.250 BTU/ora o 7.100 Watt

Prendere nota delle seguenti linee guida:

Per prevenire l'entrata di polvere nell'ambiente, si consiglia di mantenere il flusso d'aria nella stanza in cui è collocato il sistema al di sopra della normale pressione dell'aria.

Nel locale in cui si trova il sistema devono essere idealmente presenti un termometro e un igrometro, montati in modo permanente in una posizione centrale.

Si consiglia inoltre di utilizzare un dispositivo di registrazione dell'umidità e della temperatura.

Specifiche della sviluppatrice

Le specifiche della sviluppatrice variano in base al tipo di sviluppatrice utilizzata nella sede del cliente. Il fornitore della sviluppatrice è tenuto a dare le informazioni rilevanti.

Macchina con opzione Spectrum: le specifiche del laminatore dipendono dal tipo di supporto utilizzato. Il fornitore del laminatore è tenuto a dare le informazioni pertinenti.

Lastre

Il platesetter Lotem 800 II è compatibile con lastre termiche sensibili a una lunghezza d'onda di 830 nm IR.

Nota: tutte le lastre sono sensibili all'elettricità statica, che può causare la doppia alimentazione e il bloccaggio se il livello di umidità supera i limiti previsti.

Deposito delle lastre: per ottenere le informazioni sulle gamme di umidità e temperatura consigliate per la conservazione, consultare il fornitore.

Per un densitometro di lastra adatto al supporto termico, rivolgersi al proprio fornitore.

Altre condizioni

Alcune lastre, come Kodak DITP, sono sensibili alla luce UV. Se vengono utilizzate queste lastre e il platesetter **Lotem 800 II** è direttamente collegato all'impilatore di lastre, è richiesto l'utilizzo di una lampada di sicurezza.

Telefono o connessione Internet a banda larga

Il cliente deve disporre di una linea telefonica analogica diretta dedicata alla stazione di lavoro (la linea non deve essere condivisa con altri dispositivi) o di una connessione Internet a banda larga da utilizzare con il numero di assistenza CREO. Nel locale che ospita il platesetter Lotem 800 II, il cliente deve inoltre disporre di una seconda linea telefonica, riservata alle chiamate vocali, per poter comunicare con i tecnici del servizio assistenza CREO.

Nota: l'assistenza da remoto per il platesetter Lotem 800 II è possibile solo in presenza di una linea telefonica diretta e dedicata. Creo è in grado di offrire il servizio di assistenza remota soltanto ai dispositivi che non condividono le linee telefoniche con un altro apparecchio o accessibili mediante una connessione Internet a banda larga.

Requisiti di rete

Per ogni dispositivo Lotem 800 II, occorrono quattro indirizzi TCP/IP:

- Una connessione LAN (Local Area Network) al dispositivo di output per l'invio di file dalla stazione di lavoro.
- Tre indirizzi TCP/IP statici consecutivi per la connessione tra il dispositivo di output e il PC della stazione di lavoro.
    - Un indirizzo lato stazione di lavoro della connessione PPP
    - Uno per l'estremità MCE (Master Control Electronics) della connessione PPP
    - Uno per la connessione RAS (Remote Access Services).

Importante: accertarsi che questi tre indirizzi vengano rimossi dagli indirizzi disponibili nel pool DHCP.

Requisiti Front End

- Per Prinergy: 22-0193B: software di connettività diretta per Lotem 800 Quantum, Lotem 800 II, Lotem 800 con Spectrum, e platesetter Lotem 800 II con Spectrum. Include un cavo di 15 metri, scheda SCSI LVD e CD-ROM.
- Per Brisque: è richiesto un cavo TSP di 30 metri.

Appendice A – Requisiti della configurazione del cliente

È responsabilità del cliente contattare il fornitore per ottenere le informazioni necessarie all'installazione.

Tabella 4 – Requisiti di spazio

Per calcolare i requisiti relativi alla lunghezza complessiva del locale, compilare la colonna Lunghezza di configurazione del cliente nella tabella riportata di seguito. I valori contenuti in questa colonna devono corrispondere alla configurazione dei dispositivi che si desidera aggiungere alla configurazione del platesetter **Lotem 800 II**.

Nota: per i sistemi facoltativi di raffreddamento e rimozione dei detriti è richiesta un'ulteriore superficie.

Contras-segnare qui	Dispositivo	Lunghezza (solo per riferimento)	Lunghezza di configurazione del cliente
✓	Spazio sufficiente per il cassetto di carico	1.000 mm	1.000 mm
✓	Platesetter Lotem 800 II	1.370 mm	1.370 mm
	Cassetto a doppio carico (DLC)	Richiede ulteriori 1.240 cm	
	Unità multicassette (MCU)	Vedere la configurazione del locale	
	Rimozione residui	510 mm	
	Trasportatore di lastra Creo	1.200 mm	
	Forno termoventilato di preriscaldamento	Vedere le specifiche del fornitore	
	Sviluppatrice della lastra	Vedere le specifiche del fornitore	
	Forno di essiccazione	Vedere le specifiche del fornitore	
	Trasportatore di essiccazione	Vedere le specifiche del fornitore	
	Unità di risciacquatura/ ingommatura	Vedere le specifiche del fornitore	
	Impilatore di lastre	Vedere le specifiche del fornitore	
		Totale ☛	

Tabella 5 – Requisiti di alimentazione

La tabella 5 è da intendersi come mero riferimento. Per ottenere le informazioni necessarie alla preparazione del sito, contattare il fornitore. Successivamente, inserire i valori appropriati nelle colonne di configurazione del cliente.

Contras-segnare qui	Dispositivo	Requisiti di alimentazione		Dissipazione calore (in BTU/ora)	
		Valori di riferimento	Configura-zione cliente	Valori di riferimento	Configura-zione cliente
✓	Lotem 800 II	110 V, trifase 6 KW		14.000 BTU/ora 4.100 Watt	
✓	Unità di raffreddamento	110 V-220, monofase		4 100 BTU/ora o 1200 Watt	
✓	Workstation del flusso di lavoro + Lotem Controller	110 V-220 V, monofase		2.500 BTU/ora o 730 Watt	
	Rimozione residui			Da determinare	
	Forno termo-ventilato di preriscaldamento	Vedere le specifiche del fornitore		Vedere le specifiche del fornitore	
	Sviluppatrice della lastra	Vedere le specifiche del fornitore		Vedere le specifiche del fornitore	
	Forno di essiccazione	Vedere le specifiche del fornitore		Vedere le specifiche del fornitore	
	Trasportatore di essiccazione	Vedere le specifiche del fornitore		Vedere le specifiche del fornitore	
	Unità di risciacquatura/ingommatura	Vedere le specifiche del fornitore		Vedere le specifiche del fornitore	
	Impilatore di lastre	Vedere le specifiche del fornitore		Vedere le specifiche del fornitore	
				Totale ☛	

Appendice B - Avvertenza

L’esposizione di alcuni supporti può produrre emissioni atmosferiche. Questa avvertenza contiene informazioni di carattere generale relative esclusivamente a tali emissioni. Per informazioni specifiche su un particolare supporto, fare riferimento alle schede di sicurezza dei materiali (MSDS) del produttore del supporto o ad altra documentazione.

I sottoprodotti dell’imaging di un supporto di stampa possono includere uno o più dei seguenti elementi: aldeide (formaldeide, acetaldeide); ossidi (diossido di azoto, ossido di azoto, monossido di carbonio); composti volatili organici e olefine (benzene, 1,3-butadiene); altri composti gassosi (acido cianidrico, ecc.); e materiali particolati (polvere). Poiché tale elenco non è esauriente, è possibile che altri materiali siano presenti nelle emissioni, a seconda del tipo di supporto in uso.

Per prevenire le contaminazioni e aumentare l’affidabilità dell’esposizione, il dispositivo di output Creo può includere un sistema di rimozione dei residui contenente un’unità di filtraggio, interna o esterna (ad esempio un apparecchio universale per la rimozione dei residui), adatta per il supporto specifico utilizzato in un sito particolare. A seconda della configurazione dell’unità di filtraggio, è possibile che l’unità sia in grado di bloccare solo la polvere (ad esempio, UDRC- BP) oppure bloccare la polvere e i sottoprodotti gassosi della procedura di esposizione (ad esempio, UDRC - LC). È di estrema importanza sostituire regolarmente i filtri dell’unità di filtraggio.

Il sistema di filtraggio non è in grado di catturare in modo efficace tutte le emissioni. Negli ambienti in cui sono installati i dispositivi di output Creo e le unità di filtraggio deve essere presente sufficiente ventilazione con aria esterna. I requisiti inerenti la ventilazione sono contenuti nel documento Preparazione e requisiti del sito del dispositivo di output o in altra documentazione, se disponibile.

Creo non può garantire la sicurezza di lavoro in tutte le condizioni operative a causa di fattori al di fuori del controllo e della conoscenza di Creo. Tali fattori includono, ma non sono limitati a:

- Inadeguata ventilazione d’aria o miscela d’aria non appropriata nel locale di esposizione, che può causare concentrazioni di emissione più elevate dei valori previsti in tutto o in una parte del locale.
- L'imaging di supporti non qualificati o non preapprovati da Creo, in particolare di supporti non adatti all’uso con un sistema di rimozione dei residui o un’unità di filtraggio specificata nel contratto di vendita, contratto cliente, modulo d’ordine, accordo di servizio Creo o documento simile applicabile.
- Modifiche alla procedura di formulazione o di fabbricazione del supporto di stampa qualificato da parte del produttore di supporti dopo la qualifica, con cambiamenti di emissioni differenti o superiori a quanto previsto.
- Specifiche errate o incomplete di emissioni potenziali da parte del produttore di supporti a Creo, che possono causare emissioni diverse o superiori ai valori previsti.
- Azione combinata di emissioni atmosferiche da composti multipli, che possono, tramite effetti cumulativi o sinergici, causare effetti più gravi di quelli previsti alla salute umana.

- Emissioni atmosferiche da altre fonti, combinate con le emissioni del sistema di esposizione, superiori a quanto previsto dalle normative in merito alla salute sul lavoro o aventi effetti cumulativi sulla salute umana superiori a quanto previsto per emissioni singole.
- Variazione nella sensibilità individuale a emissioni atmosferiche che potrebbero causare effetti più gravi su individui predisposti.
- Manomissione, uso improprio o manutenzione non corretta del supporto di esposizione o dei sistemi di sicurezza contro le emissioni che possono causare ulteriori emissioni.
- Mancata osservanza delle istruzioni contenute nei manuali utente, nelle etichette di avvertenza, nella documentazione di preparazione del sito o in altri documenti Creo che possano causare livelli di emissione eccessivi.
- Modifiche delle normative in materia di salute sul posto di lavoro o delle pratiche igieniche industriali che possono far sì che un sistema sia considerato sicuro al momento dell'installazione, ma a rischio in un momento successivo.

A causa di variabili come quelle sopra elencate, molte delle quali dipendono dall'utente finale o dai produttori dei supporti, Creo non può garantire che, in tutte le installazioni di sistemi di esposizione e condizioni operative, incluso l'uso di unità di filtraggio, e con tutti i tipi di supporto, i supporti non rilascino durante la procedura di esposizione emissioni che un utente o altre persone possano ritenere discutibili o nocive. L'ESCLUSIVA GARANZIA E RESPONSABILITÀ DI CREO, OVE APPLICABILE, VIENE STABILITA IN BASE A QUANTO ENUNCIATO NEI TERMINI STANDARD DI VENDITA O NEL CONTRATTO CON IL CLIENTE, SE APPLICABILI. La presente Avvertenza, il documento Preparazione e requisiti del sito o altra documentazione correlata non possono in alcun modo essere intesi come promessa o garanzia di un particolare livello di prestazioni. Inoltre, la presente Avvertenza, il documento Preparazione e requisiti del sito o altra documentazione correlata non possono in alcun modo costituire una garanzia. È di responsabilità dell'utente finale assicurare la conformità alle normative e alle linee guida in materia di sicurezza e salute in vigore nell'ambiente di lavoro.